walking
opere educative

Asilo Patronato D'Infanzia
"SACRO CUORE"
Sez. NIDO

Progetto Educativo
2026/2027

"Nutre la mente solo ciò che rallegra il cuore"

Sant'Agostino



INDICE

Il soggetto e la sua storia *Pag. 3*

Contesto *Pag. 3*

Territorio

Spazi ed ambienti *Pag. 4*

La proposta educativa *Pag. 5*

Il metodo educativo *Pag. 6*

Com'è organizzato il nido *Pag. 7*

L'orario

La giornata

Il gioco

L'autonomia

La continuità nido- scuola dell'infanzia

Le educatrici *Pag. 11*

Il collegio docenti

Aggiornamento

Scuola- famiglia *Pag. 12*

Inserimento

Incontri con la famiglia

Momenti speciali

La Documentazione *Pag. 13*

Regolamento *Pag. 15*

IL SOGGETTO E LA SUA STORIA





L'Asilo Patronato d'Infanzia "Sacro Cuore" nasce a Passignano nel 1925 come Ente Morale, quindi senza fini di lucro, per assistere le famiglie nell'educazione dei propri figli.
L'attuale edificio è stato ristrutturato nel 1998, nel rispetto della normativa vigente per soddisfare i bisogni e le necessità dei bambini.
A partire da settembre 2008 è stata attivata la sezione "Primavera" e nel 2009 inaugurata l'Asilo Nido.
L'asilo nido è un servizio socio-educativo volto a favorire la crescita dei bambini fino a tre anni e ad appoggiare la famiglia nei suoi compiti di educazione e cura del bambino.
L'obbiettivo del servizio è favorire ed incentivare la socializzazione, la crescita emotiva e cognitiva del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo all'interno di un ambiente sereno ed idoneo.

CONTESTO

TERRITORIO

Il nido e la scuola dell'infanzia "Sacro Cuore" sono situati a Passignano.

Il promontorio sul quale sorge è situato sulla sponda settentrionale del Lago Trasimeno.

Il nucleo più antico di **Passignano sul Trasimeno** è ancora oggi cinto dalle cerchia di mura medioevali che testimoniano in modo significativo lo sviluppo che il centro subì da piccolo borgo agricolo durante l'Impero romano al castello che, dopo la Signoria di Uguccione II nel 917, venne a lungo conteso

fra Arezzo, Perugia e Firenze. *Pochi sono gli edifici storici della cittadina a causa*

delle distruzioni dovute ai bombardamenti della II guerra mondiale, rimangono infatti la quattrocentesca chiesa di San Rocco e quella eretta solo pochi anni più tardi, di San Bernardino. Da Passignano si raggiunge in pochi minuti di battello l'Isola Maggiore sul Lago Trasimeno dove si possono visitare la chiesa romanica di San Salvatore del XII secolo, quella di San Michele Arcangelo del XIV secolo e la Villa Isabella dei Marchesi Guglielmi.

SPAZI E AMBIENTI

Il nido d'infanzia è un servizio disposto su un unico piano adeguato alle normative vigenti, dotato di spazi interni che consentono lo svolgimento delle attività e di uno spazio esterno attrezzato per il gioco.
Disposto all'interno della scuola dell'infanzia, con la quale ha degli spazi in comune che facilitano una continuità educativa e permettono ai bambini più piccoli l'acquisizione dei modelli imitativi.
Il nido dispone dei seguenti ambienti:

- Un ingresso spogliatoio in cui ogni bambino ha il suo contrassegno e un appendiabiti;
- Una sezioni per i bambini più piccoli e una per i bambini più grandi, utilizzate entrambe per lo svolgimento delle attività didattiche e ludiche;
- Una sala da pranzo;
- Servizi igienici per bambini;
- Spogliatoio e servizi igienici riservati alle educatrici;
- Spazio esterno attrezzato con giochi.
- Una camera per il riposo del pomeriggio.

L'aula del nido d'infanzia è stata predisposta e strutturata per rispondere al cammino di crescita del bambino. Gli «spazi gioco» sono dinamici: possono essere cambiati o modificati grazie a nuove esperienze o esigenze che spesso nascono dai bambini stessi. Il setting è organizzato in spazi facilmente riconoscibili dai bambini: l'angolo morbido e dello specchio, l'angolo del laboratorio, l'angolo delle attività, l'angolo lettura, l'angolo delle costruzioni, l'angolo del gioco simbolico, l'angolo del gioco euristico e l'angolo della psicomotricità.

LA PROPOSTA EDUCATIVA

Il nido d'infanzia si colloca come parte integrante della proposta formativa della rete di scuole della Coop. Walking che prevede nella progettualità educativa alcuni principi fondamentali:

1. **Educazione come introduzione alla realtà totale**: L'obiettivo educativo principale

è accompagnare il bambino a prendere coscienza della realtà, ad entrare in rapporto positivo con le cose e dare loro un nome: questo è il compito dell'educatrice.

2. Educazione come ipotesi esplicativa della realtà: La realtà ha un senso e un destino buono, perciò il bambino essendo naturalmente aperto ad essa manifesta

in ogni sua espressione curiosità e desiderio. Il metodo educativo è la scoperta, la verifica che il bambino può fare insieme al maestro che lo accompagna nell'avventura della conoscenza.

3. Primato della famiglia: La famiglia è il luogo primario dell'esperienza del bambino. La scuola promuove la continuità scuola-famiglia nella prospettiva di una corresponsabilità nel compito educativo. Alla famiglia non si chiede una delega bensì un dialogo ed una verifica costanti sulle ragioni delle scelte in base alle quali i bambini vengono guidati.

4.Attenzione alla persona: L'attenzione alla persona del bambino nella sua singolarità e unicità è il primo elemento di ogni autentica educazione. La proposta educativa viene misurata sulle reali esigenze del bambino che sono: Inserimento ed integrazione nel gruppo classe, socializzazione, autonomia e apprendimento.

5. **Un contesto ambientale favorevole** che stimoli e promuova le esperienze relazionali in un clima affettivo positivo, gioioso e giocoso, volto all'esplorazione costruttiva che faciliti il percorso di vita del bambino.

Il nido d'infanzia è un servizio creato per rispondere a quei bisogni educativi ed affettivi che caratterizzano la prima infanzia. L' obbiettivo iniziale è trovare una base sicura e delle figure adulte significative al di fuori della famiglia. L'osservazione, intesa come ascolto e analisi dei bisogni dei bambini, sarà il momento iniziale della stessa programmazione, poiché attraverso essa riteniamo sia possibile ricavare informazioni su cui fondare i nostri interventi.
L'attività parte dalle esigenze del bambino, dai suoi interessi e dai suoi bisogni. Il bambino è soggetto attivo del progetto.
La relazione bambino-adulto costituirà un sistema interattivo aperto, capace di costruire e condividere regole e modelli di comportamento. Di fondamentale importanza è l'educazione all'ascolto sia da parte dell'insegnante che del bambino:
- per osservare e capire ciò che si comunica;
- per stabilire un ritmo nel rapporto con il bambino che offra spazi di espressione spontanea.

La proposta viene comunicata attraverso la semplicità dei gesti quotidiani dell'educatrice perché egli è colui che ama, corregge, perdona, soccorre, sostiene, è disponibile ed è colui che condivide la passione per la vita.
Lo sviluppo della personalità del bambino, in questa fascia di età, è essenzialmente sensoriale e motoria. Attraverso i sensi il bambino conosce la realtà, impara a reagire con i gesti, con dei movimenti e con il tempo impara a collegare uno stimolo visivo a un desiderio. La prima realtà che incontra è se stesso, poi i genitori e i fratelli. Tutto il giorno è "impegnato" a muoversi, a toccare, a vedere, a udire ecc., perché ha bisogno di acquisire familiarità con cose e persone. Lo sviluppo senso-motorio avviene interessando tutta la persona del bambino (intelligenza e affezione).
La conoscenza dà inizio anche all'atteggiamento di dipendenza che domina la curiosità del bambino. Dipendenza e conoscenza, stupore e bellezza sono i fattori che, per rimanere nella loro posizione originale, hanno bisogno di essere continuamente destati dagli adulti.

METODO EDUCATIVO

Il metodo educativo è la strada che aiuta il bambino a sviluppare tutte le strutture individuali fino alla loro realizzazione integrale. Per questo, al centro del metodo educativo, vi è:

-**la relazione** intesa come il rapporto che il bambino ha, non con un adulto qualsiasi, ma con la sua educatrice che lo conduce alla scoperta delle cose e al loro significato e con la sua famiglia, perché solo nella condivisione del compito educativo il tempo trascorso fuori dalla propria casa rappresenta per il bambino una possibilità di crescita;

-**l'esperienza**, il rapporto diretto con la realtà che non può essere insegnata ma vissuta. L'esperienza è vera se ha una risonanza nell'intero mondo interiore del bambino e mobilita il naturale stupore, la sua intelligenza, affettività e curiosità. Non è solo il "fare", ma è creare le condizioni perché il bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade. Realtà ed esperienza permettono di far affiorare la bellezza delle cose, incrementando in questo modo lo stupore e la curiosità;

- **la cura** dedicata ad ogni singolo bambino, lo sguardo dell'educatrice che sostiene il suo cammino di crescita e che gli permette di fare esperienze che lo aprono alla curiosità di scoprire il mondo.

COM'E' ORGANIZZATO IL NIDO D'INFANZIA

L'ORARIO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO

Il nido d'infanzia svolge il suo orario dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 17:30.

PERIODO DI APERTURA : NIDO da Settembre a Luglio

PRIMAVERA da Settembre a Giugno, in luglio aperto il centro estivo

Il nido d'infanzia è rivolto ai bambini di età compresa fra i sei e i trentasei mesi d'età.

Le strategie educative sono finalizzate a garantire al bambino il diritto di essere riconosciuto nella sua globalità, cioè nella sua unità affettiva e cognitiva e nella domanda di senso che ha sulla realtà.

LA GIORNATA

Il tempo e lo spazio del nido sono il contesto quotidiano nel quale l'educatrice e i bambini vivono la loro esperienza. Il tempo è scandito da ritmi della giornata stabili, perché il ripetersi di certe azioni rende il bambino più certo di ciò che vive. All'interno della giornata si collocano le attività di gioco che offrono, attraverso anche la strutturazione degli spazi, la possibilità di conoscere, esplorare, scoprire e relazionarsi.

- 7.30-9.00 ACCOGLIENZA: E' un momento importante perché il bambino deve percepire che c'è un adulto che lo attende e lo rassicura.

- 9.00-10.00 MOMENTI RITUALI: Dopo l'accoglienza del mattino, ci sono le routine:

  La colazione nella sua semplicità, attendere la cuoca che porta la colazione e consumarla insieme fa percepire al bambino la bellezza di cominciare insieme la giornata

  Sono Presente è un momento di unione che permette ai bambini di salutarsi, di guardarsi in viso e di riprendere consapevolmente le relazioni riconoscendo i compagni. Infatti tutti i bambini vengono chiamati dall'insegnante e, i più grandi, rispondono all'appello. Questo aiuta il bambino a prendere coscienza di sé e degli altri.

  Il Sonno: i bambini che necessitano di dormire avranno la possibilità di riposare.

- 10.00-11.00 ATTIVITA' DIDATTICA: momento in cui si collocano le proposte delle educatrici che avvengono attraverso un'attività ludica primo input per la crescita intellettiva del bambino e per conoscere la realtà.

- 11.00-11.30 CURE IGIENICHE: Riguardano tutti i gesti di vita quotidiana, i bambini vengono cambiati, si lavano le mani e si preparano per il pranzo. L'educatrice sa che questo è uno speciale momento di intimità e cura che rivolge a ciascun bimbo e allo stesso tempo rappresenta un'esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia. L'approccio sarà diversificato a seconda delle caratteristiche specifiche di ogni bambino e legate alla sua età

- 11.45-12.30 PRANZO: Il momento della pappa al nido ha una valenza molto forte: sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un'occasione di socializzazione: mangiare insieme ai compagni assume per il bambino un grande valore simbolico ed affettivo. C'è una cura particolare a creare un ambiente tranquillo, sereno, non troppo rumoroso e soprattutto capace di rispettare i ritmi e le esigenze di ogni singolo bambino.

- 12.30- 13.00 CURA DI SE' E GIOCO LIBERO: Tutti i bambini vengono accompagnati in bagno per la cure di sè poi facciamo un' pò di gioco libero in attesa del ricongiungimento con mamma e papà per chi esce mentre glia altri si preparano per il sonno e salgono in camera.

- 13.00-15.15 SONNO
- 15.15-15.30 CURE IGIENICHE
- 15.30-17.30◊ GIOCO LIBERO in attesa dell'arrivo di mamma, papà o nonni.

IL GIOCO

Il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà: egli gioca per entrare in rapporto con la realtà stessa, per scoprirla e conoscerla. Nel gioco si imitano gli altri bambini e ci si identifica nel ruolo dell'adulto, si esprimono comportamenti ed emozioni, si fa uso di linguaggi, si mettono a confronto desiderio e realtà. Il gioco è quindi un importante strumento per lo sviluppo, che rende possibile l'acquisizione delle prime regole e norme sociali. Nella giornata ci sono così momenti di gioco libero e momenti di attività strutturate nei quali si stabilisce un clima di intimità che permette di parlare, agire e scoprire.Il gioco al nido è per il bambino il piacere di fare ed essere assieme all'educatrice perchè qui lui ha la possibilità di sperimentare e l'educatrice partecipa osservando, intervenendo, permettendo che qualcosa accada, sostenendo le relazioni, introducendo elementi nuovi e lasciandosi sollecitare, ed è disponibile ad eventuali cambiamenti. I giochi proposti saranno :

- MOTORI: tendono alla conoscenza graduale del proprio corpo sviluppando le capacità motorie. Queste attività verranno svolte sia nella sezione che nello spazio aperto;

- COMUNICATIVI: hanno per obiettivo lo sviluppo del linguaggio e della conoscenza di persone, cose ed ambienti.
  Filastrocche, canzoncine, piccole storie sviluppano il senso del ritmo, la memoria, la socializzazione oltre ai concetto spazio-temporali. Per questo genere di attività vengono utilizzati sterei, album e libri;

- DI MANIPOLAZIONE: hanno lo scopo, attraverso l'uso di materiali diversi, di sviluppare la sensibilità tattile, la motricità per imparare a modellare forme semplici;

- DI COSTRUZIONE: giochi strettamente collegati allo sviluppo della coordinazione oculo-manuali aventi come finalità lo sviluppo della capacità manipolativa del bambino;

- LIBERI: sono la massima espressione spontanea del bambino che sviluppa la creatività e ricerca di sé. E' compito delle educatrici dare ai bambini la massima libertà di esplorazione dell'ambiente per favorire il percorso di crescita.

L'AUTONOMIA

Lo sviluppo graduale dell'autonomia (come igiene personale, come riconoscimento e cura della proprie ed altrui cose, come capacità di muoversi ed orientarsi all'interno degli spazi, come capacità di gestire un gioco strutturato anche senza la sollecitazione di un adulto) è uno degli obbiettivi principali dell'agire educativo.
L'autonomia nell'igiene personale è passaggio molto importante ed avviene grazie alla relazione, inizia come "cura" dell'adulto nei confronti del bambino al quale viene tolto il disagio dell'autonomia non ancora maturata. Questa attenzione è la prima forma di educazione nella quale si comunica un amore alla sua persona. E' di questo amore che il bambino vive, si apre alla realtà, si scopre in relazione – oltre che con sé – anche con gli altri. In questo periodo nascono le prime parole e i primi atteggiamenti che sono espressione di gratitudine per chi si prende cura di lui.

LA CONTINUITA' NIDO –SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto di continuità fra nido e scuola dell'infanzia mira ad un'attenta unitarietà

dello sviluppo del bambino, valorizzando questa esperienza come occasione di crescita. Per tale motivo si realizza questo progetto che coinvolge i bambini del nido (quelli che faranno l'ingresso nella scuola dell'infanzia nel successivo anno scolastico) e il gruppo degli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia.
Si svolge negli spazi della scuola e prevede una serie di incontri su contenuti scelti annualmente dalle insegnanti. Le sue finalità sono la conquista dell'autonomia, la maturazione dell'identità e lo sviluppo delle competenze sociali (saper stare insieme agli altri, collaborare, condividere).

LE EDUCATRICI

Il personale educativo viene assunto dalla Cooperativa Walking fatte salve le qualifiche professionali, attraverso una selezione specifica e nel rispetto delle norme vigenti.
Le educatrici sono coordinate da una direttrice che monitora le proposte educative e garantisce la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale educativo.
Le educatrici rendono affascinante il cammino del bambino e lo accompagnano nei suoi passi quotidiani fatti di giochi, esplorazione, amicizia e conquiste.

COLLEGIO DOCENTI

L'unità di lavoro che le educatrici vivono tra loro definisce il clima della scuola. La corresponsabilità si specifica in:
- condivisione della proposta educativa e dell'offerta scolastica complessiva;
- condivisione della valutazione del percorso formativo del bambino;
- disponibilità ad un cammino di crescita comune.

L'unità di lavoro tra gli educatori si realizza attraverso il lavoro puntuale e sistematico del collegio docenti finalizzato a:
- approfondire le ragioni delle scelte educative ed organizzative;
- comunicare le osservazioni per un giudizio comune;
- condividere le valutazioni;
- verificare le ipotesi;
- permettere la formazione in servizio.

AGGIORNAMENTO

A partire dai bisogni e dalle domande che emergono nella pratica della scuola, si evidenziano aspetti da approfondire che possono diventare contenuti dell'aggiornamento. Il Collegio docenti partecipa ai corsi e ai seminari periodicamente proposti dall'Associazione riguardanti temi di attualità scolastica e di approfondimento psicopedagogico e metodologico.

SCUOLA-FAMIGLIA

L'INSERIMENTO

L'attenzione a ogni bambino, riconosciuto nella sua unicità, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio. Un colloquio preliminare ha lo scopo di cogliere le domande dei genitori e di verificare la corrispondenza con la proposta educativa della scuola. A settembre, prima dell'inizio della frequenza, i genitori incontrano le educatrici: è l'occasione perchè possano conoscersi e, per i genitori, la possibilità di parlare del bambino.
Durante questo colloquio si instaura un dialogo aperto e amichevole, nel corso del quale si forniscono informazioni sulla scuola, sulle scelte organizzative, sulle scelte pedagogiche, per poi passare allo scambio di informazioni sul bambino.
Per permettere una maggiore attenzione ad ogni singolo bambino, la data dell'inserimento viene concordata con genitori durante il colloquio con le educatrici. L'ingresso dei bambini avviene per piccoli gruppi, questo permette alle insegnanti di gestire l'accoglienza con maggiore cura.
La permanenza a scuola ha una scansione graduale nel tempo che rispetta il bisogno di sicurezza di ciascun bambino.

Le modalità d'inserimento sono finalizzate a conseguire i seguenti obiettivi:

- offrire fiducia ai genitori, aiutandoli a rielaborare i propri sentimenti;
- promuovere il distacco sereno del bambino dai genitori;
- far accettare al bambino le nuove figure di riferimento;
- favorire la conoscenza del nuovo ambiente;
- favorire la conoscenza e accettazione di altri bambini;
- promuovere l'accettazione graduale di alcune regole di convivenza.

Le modalità d'inserimento si realizzano:

-a livello individuale;
-il tempo trascorso al nido è in progressivo aumento, con almeno tre giorni di frequenza senza il pranzo.

INCONTRI CON LA FAMIGLIA

- Il Colloquio d'ingresso per conoscere la storia e le abitudini dei bambini nuovi e per instaurare un rapporto di fiducia reciproca;
- I Colloqui individuali come momento di riflessione sulla crescita di ogni singolo bambino;
- L' Assemblea dei genitori: Il primo incontro si svolge solitamente durante il mese di novembre e vengono invitati i genitori dei bambini per la presentazione, da parte delle educatrici, delle attività. Un secondo incontro si svolge tra aprile e maggio e in questa occasione le educatrici presentano il percorso realizzato con i bambini;

MOMENTI SPECIALI

L'anno scolastico è scandito da alcuni gesti particolarmente significativi. Per alcuni di essi è previsto il coinvolgimento dei genitori al fine di favorire la conoscenza e la collaborazione tra gli operatori della scuola e le famiglie e tra le famiglie stesse.
I momenti proposti sono:

- IL NATALE: è caratterizzato dallo spettacolo che i bambini offrono ai loro genitori per rivivere gli episodi legati alla nascita di Gesù.
- IL CARNEVALE: Il "martedì grasso" festa in maschera a scuola.
- LA FESTA DI FINE ANNO: è il momento, organizzato da genitori ed educatori, che coinvolge tutti e dove ogni soggetto dà il suo contributo alla costruzione del gesto in cui la scuola si esprime come comunità.

LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è un prezioso strumento di comunicazione e contatto con le famiglie,sia per informare ed illustrare costantemente ai genitori le attività che si sperimentano quotidianamente con i bambini, sia per coinvolgerli e farli partecipi del progetto pedagogico del nostro servizio.

La documentazione si svolge con modalità diverse ed integrate con le seguenti finalità:

- Testimoniare e promuovere un'immagine di bambino competente,
- Rendere visibili i processi educativi e l'organizzazione del servezio che ha l'idea di bambino al centro di ogni azione e scelta;
- Rendere chiara e leggibile l'identità di un servizio che investe nel fare, nell'agire, nel pensare, e "per", e "con" i bambini;
- Raccontare alle famiglie, che ci affidano i loro bambini, progetto educativo e le relazioni che intorno ad esso si costruiscono;
- Conservare memoria delle esperienze dei bambini, degli operatori,dei genitori affichè lo scorrere del tempo non cancelli attimi irrepetibili, che attraverso parole, immagini, pensieri mantengono vivi ricordi ed emozioni.

REGOLAMENTO NIDO " SACRO CUORE "

1. Calendario educativo

Il calendario educativo viene modellato sulla base del calendario scolastico approvato ogni anno dalla Regione Umbria che tiene conto delle festività nazionali stabilite dal Ministero. Successivamente, la Scuola provvede ad effettuare gli opportuni adattamenti nei limiti della propria autonomia, entro l'inizio delle attività didattiche.

2. Orari

L'apertura del nido va dalle ore 7:30 alle ore 17:30 dal lunedì al venerdì. L'orario di funzionamento risulta così articolato:

- 7.30-9.00 ACCOGLIENZA
- 9.00-10.00 MOMENTI RITUALI
- 10.00-11.00 ATTIVITA' DIDATTICA
- 11.00-11.30 CURE IGIENICHE
- 11.45-12.30 PRANZO
- 12.30-13.00 CURA DI SE', GIOCO LIBERO, 1° USCITA
- 13.00-15.00 SONNO
- 15.15-15.30 CURE IGIENICHE
- 15.30-16.00 1° USCITA POMERIDIANA
- 16.00-17.30 2° USCITA POMERIDIANA

3. Corredo

Durante la giornata solo i bambini della sezione primavera indossano un grembiule per un ordine ed una pulizia personali. Tutti i bambini sia della sezione nido che primavera, devono inoltre avere in dotazione :

- un sacchetto contenente un bavaglino;
- un cambio completo costituito da pannolini o mutandine, salviette umidificate, fazzoletti di carta, body, calze, due paia di pantaloni e una maglietta).

4. Rapporti con le famiglie

La scuola ritiene fondamentale il rapporto con le famiglie, nella convinzione che l'educazione del bambino debba essere il più possibile unitaria. Pertanto durante l'anno vengono effettuati, secondo appuntamenti prestabiliti, momenti di incontro assembleari e colloqui individuali periodici con ogni famiglia. I genitori possono poi incontrare le insegnanti ed il personale direttivo su appuntamento qualora lo ritenessero opportuno. Proprio per l'importanza

riconosciuta alla collaborazione scuola-famiglia i rapporti devono essere improntati alla massima disponibilità e rispettosi di un ordine nei modi e nei tempi.

5. Ingresso e uscita dei bambini

I bambini, dopo aver lasciato giacche e zainetti negli appositi spazi personali, vengono accompagnati dai genitori nell'aula dove li attendono le insegnanti. I bambini devono essere accompagnati e ritirati dai genitori o da una persona adulta da essi delegata**.**
Per consentire ai bambini di partecipare pienamente a tutti i momenti della giornata si sottolinea l'importanza della puntualità nel rispetto degli orari, in particolare l'ingresso a scuola deve avvenire entro le ore 9.00 momento in cui viene servita ai bambini la colazione.

6. Mensa

Il nido d'infanzia è dotato di mensa interna. I pasti vengono preparati quotidianamente in loco. Le materie prime sono acquistate da fornitori selezionati prevalentemente sul territorio. Il menù è predisposto sulla base delle indicazioni della Asl territoriale. Eventuali intolleranze devono essere comunicate per iscritto con il relativo certificato medico in modo da poter predisporre piatti alternativi.

7. Segreteria Amministrativa

Per garantire ordine e precisione nei rapporti tra le famiglie e la scuola, è necessario fare riferimento alla segreteria per comunicazioni, segnalazioni di problemi o richieste, informazioni varie, pagamenti. E' aperta dalle ore 8:10 alle ore 14:30 dal lunedì al venerdì. Nei periodi di chiusura della scuola l'orario è dalle ore 9:00 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Recapito telefonico: 075/40258.

7. Iscrizione

Ogni bambino per poter iniziare a frequentare il nido d'infanzia deve essere regolarmente iscritto. I moduli, predisposti dalla segreteria, vanno compilati con i dati anagrafici del bambino e dei familiari e sottoscritti da entrambi i genitori fatti salvi i casi di patria potestà attribuita ad un solo genitore. Vanno inoltre sottoscritte per accettazione le condizioni di pagamento che sono illustrate dettagliatamente nell'apposito modulo.

8. Dati personali

In caso di variazioni dei dati personali, quali numeri di telefono, indirizzi ecc., è necessario comunicarli tempestivamente alle insegnanti che provvederanno ad informare la segreteria.

9. Assicurazioni

Ogni bambino è assicurato contro gli infortuni e la responsabilità civile per quanto accade all'interno della scuola in orario scolastico. Il costo è compreso nella quota che viene versata al momento dell'iscrizione.